

*Procedura di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi del d. lgs. 152/2006 smi e della
l.r. 40/98 e smi.*

“Derivazione idroelettrica sul fiume Dora Riparia presso la traversa
esistente”

Proponenti : Dora Ripower S.r.l. (già SIP S.r.l.)

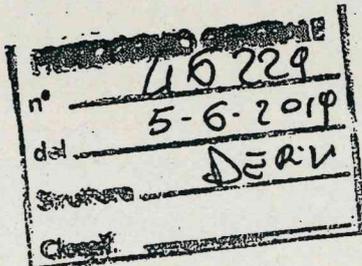
Comune: Pianezza e Alpignano

ALLEGATO B
AUTORIZZAZIONI, PARERI E NULLA OSTA AMBIENTALI



Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



TORINO, 27 MAG 2019

Torino Metropoli
Servizio Risorse Idriche e qualità dell'aria
c.so Inghilterra, 7/9
10128 TORINO
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Torino Metropoli
Area sviluppo sostenibile e pianificazione ambientale
Servizio tutela e valutazioni ambientali
c.so Inghilterra, 7/9
10128 TORINO
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

c.a. Regione Piemonte
Direzione Ambiente e tutela del Territorio
Settore Territorio e Paesaggio
corso Bolzano, 44
10100 TORINO
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

p.c. SIP s.a.s.
ldropiemonte@pec.it

p. c. Comune di Pianezza
PIANEZZA (TO)
comune.pianezza@pec.it

Prot. n. 9251-34.10.07/189

Rif. Nota Regione Piemonte prot. 00010160/2019 del 16/04/2019

AMBITO E SETTORE : Tutela paesaggistica/Tutela archeologica

DESCRIZIONE : PIANEZZA - (TO)
Bene e oggetto dell'intervento: Impianto derivazione Idroelettrica su Dora Riparia -
Autorizzazione Unica ex D.Lgs 387/2003 - trasmissione parere paesaggistico Regione
Piemonte

DATA RICHIESTA : Indirizzo: Dora Riparia in Pianezza
data di arrivo richiesta 16/04/2019
protocollo entrata richiesta 6727 del 17/04/2019

RICHIEDENTE : SIP s.a.s.
Privato

PROCEDIMENTO : Valutazione Impatto Ambientale (D.LGS. 152/2006 s.m.i.); L.R. 40/98; D. Lgs
387/2003 fonti rinnovabili; d. Lgs, 42/04 art 146 (aut paesaggistica)

PROVVEDIMENTO : Parere vincolante ex art 146 D.Lgs. 42/04 nell'ambito del procedimento di
autorizzazione unica in CDS

DESTINATARIO : Città Metropolitana Torino - Servizi Valutazione impatto ambientale e Risorse Idriche

ALTRA COMUNICAZIONE :-

Vista la nota di codesta Direzione Risorse Idriche della Città Metropolitana di Torino prot. 22627/CF del 12/03/2019 e relativa a Convocazione di Riunione di CDS finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica ex D. LGS. 152/2006 s.m.i. e D. Lgs 387/2003 (fonti rinnovabili);

(segue)



Palazzo Chiabrese: Piazza San Giovanni, 2 - 10122 <http://www.beniculturali.it/sbapto> EMAIL: sabap-to@beniculturali.it - PEC: mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it Tel. +39.011.5220403 - Fax +39.011.4361484 CF: 97792120012 - CODICEIPA: GU6670



Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Vista la nota del competente settore Paesaggio della Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio della Regione Piemonte prot. 28920/2018 del 09/11/2018, con richiesta di integrazioni alla Relazione Paesaggistica presentata dai proponenti;

Vista la nota con richiesta trasmissione progetto dell' U.S. prot. 19530 del 22/11/2018;

Vista la documentazione di progetto aggiornata, trasmessa dal proponente *SIP s.a.s.* in allegato alla nota del 28/01/2019 acquisita a ns prot. 2433 del 12/02/2019 ;

Vista la nota dell' U.S. prot. 5937 del 09/04/2019;

Vista la nota della regione Piemonte, *Direzione Ambiente e tutela del Territorio, Settore Territorio e Paesaggio* 00010160/2019 del 16/04/2019 con parere favorevole condizionato;

Vista la relazione tecnica-illustrativa trasmessa in adempimento ai disposti del comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e s.m.i. dal suddetto organo regionale;

Vista la documentazione tecnica pervenuta e le variazioni introdotte al progetto rispetto alla versione assoggettata a VIA nell'anno 2015;

Visto che la località interessata dall'intervento ricade in parte area tutelata ai sensi dell' art. 142 (Torrente Dora Riparia e aree boscate); art. 136 (Galassino) del D.lgs. 42 del 22.01.2004 s.m.i. ;

Considerati il notevole pregio del sito sotto il profilo della qualità paesaggistica e della naturalità, pressoché intatta, delle aree interessate dall'intervento proposto;

Verificata la conformità dell'intervento con il Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e valutata la compatibilità paesaggistica delle opere proposte;

Tutto ciò visto e considerato, in riferimento alla tutela paesaggistica, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme richiamate e delle altre vigenti, esprime parere *favorevole* all'intervento, fatto salvo il rispetto delle seguenti vincolanti prescrizioni:

- Siano rispettante le indicazioni prescrittive di cui al citato parere del competente Settore Regionale;
- Il verde di mitigazione della piastra della centrale e della cabina ENEL dovrà essere composto di elementi arborei, arbustivi ed erbacei integrati, trattati a sviluppo naturale e non geometrico, con utilizzo di specie autoctone ad alto tasso di popolamento;
- I percorsi utilizzati per la viabilità di cantiere e non facenti parte del progetto di sistemazione definitiva dell'area dovranno essere ripristinati come nello stato dei luoghi antecedente all'intervento (strade bianche in terra battuta o ghiaietto con fascia centrale inerbata) ;
- La nuova viabilità per la centrale dovrà essere in terra battuta o ghiaietto stabilizzato su fondo bituminoso, in colore chiaro e a toni caldi, e grana media.
- I serramenti della Cabina ENEL dovranno essere posti a filo interno della muratura e avere telaio color marrone testa di moro ferromicaceo; si ritiene opportuno che le porte piene siano rivestite esternamente con tavole in legno;
- Le parti di manufatti in c.a. in emersione dal filo dell'acqua (parete verticale della centrale di produzione, montanti delle paratoie, pareti dei canali e scala risalita ittiofauna) dovranno essere realizzate in calcestruzzo a superficie splittata e irregolare, colorato in pasta nei toni grigio - verde o verniciato color verde rame;





Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

- Lungo il perimetro della piattaforma di solaio della centrale interrata andrà piantumata vegetazione arbustiva ricadente a mitigare i profili superiori della piastra, migliorandone l'inserimento nel contesto naturale;

In riferimento alla tutela archeologica, - dal momento che è presente un rischio archeologico generico connesso agli scavi per la posa della connessione elettrica, si ricorda che:

- qualora durante i lavori di scavo si verificassero rinvenimenti fortuiti di strutture, reperti, o stratigrafie di natura archeologica, sarà necessario, ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., darne immediata segnalazione a questo Ufficio;

- i beni ritrovati dovranno essere possibilmente conservati nella loro giacitura originaria e i lavori in quel tratto dovranno essere interrotti sino al sopralluogo da parte di un funzionario di questa Soprintendenza;

- questa Soprintendenza dovrà essere preventivamente informata del calendario previsto per gli scavi allo scopo di consentire eventuali verifiche in corso d'opera.

Si resta in attesa della trasmissione degli atti successivi relativi al procedimento in essere e si ringrazia.

IL SOPRINTENDENTE
Luisa Papotti

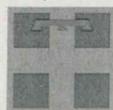
Il Funzionario architetto

Arch. Lisa Accurti / at
lisa.accurti@beniculturali.it
tel 011 5224417

Il Funzionario archeologo

dott. Federico BARELLO
federico_barello@beniculturali.it
tel 011-19524424





REGIONE
PIEMONTE



1970 | 2020
PIEMONTE
valori comuni
Una regione, tante storie

Direzione Ambiente, Energia e territorio

Settore Territorio e Paesaggio

valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it

paesaggio.territorio@cert.regionepiemonte.it

Prot. 26277 2/7/2020

Segnatura di protocollo riportata nei
metadati del sistema documentale DoQui ACTA

Classif. 11.100/GESP/11.100/210/2019A/A16.000

Rif. n. 6899/A1610A del 14/03/2019

Rif. n. 8593/A1610A del 02/04/2019

Rif. n. 9702/A1610A del 11/04/2019

Rif. n. 14070/A1610A del 29/05/2019

Rif. n. 28885/A1610A del 15/11/2019

Rif. n. 9199/A1610B del 28/01/2020

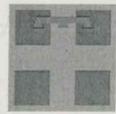
Rif. n. 22155/A1610B del 27/02/2020

Al Responsabile del procedimento
della Città Metropolitana di Torino
dott. Geol. Carlo Ferrero
Dipartimento Ambiente e Vigilanza ambientale
Area Risorse Idriche e Tutela dell'atmosfera
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Alla Soprintendenza archeologia, belle arti e
paesaggio per la città metropolitana di Torino
Piazza S. Giovanni n. 2
10122 - TORINO

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146
Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
Comune: PIANEZZA (TO)
Intervento: Domanda di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un
impianto idroelettrico con derivazione idrica dal Torrente Dora Riparia - Posizione n.
155/148
Proponente: Soc. SIP sas ora Società Idroelettrica Piemontese srl.
Procedura di autorizzazione unica (D.Lgs. 387/2003) integrata con il procedimento di
valutazione d'impatto ambientale (art. 26bis R.R. 10/R/2003)
Conferenza di Servizi indetta per il giorno 29/07/2020, ore 10,00
Comunicazione

Con riferimento alle note di convocazione prot. n. 5822 del 22/01/2020 e successiva rettifica prot.
n. 15631 del 24/02/2020, qui pervenute dalla Città Metropolitana di Torino - Dipartimento Ambiente
e Vigilanza ambientale - Area Risorse Idriche e Tutela dell'atmosfera rispettivamente in data
22/01/2020 e 27/02/2020, relative alla Conferenza dei Servizi indetta per il giorno 29/07/2020,



preso atto che sono state prodotte le integrazioni richieste dalla Conferenza in prima seduta e verbalizzate con nota prot. n. 96782 del 14/11/2019 qui pervenuta in data 15/11/2019,

esaminata la documentazione progettuale integrativa consultata sulla rete unitaria Piemonte (RUPAR) al link: 387proc.PROVTOARPA/387IDROELETTRICI/SIPpianezza148,

preso atto che, per quanto attiene gli aspetti che hanno ricadute sull'inserimento paesaggistico delle opere, viene prevista unicamente la rilocalizzazione della cabina bassa/media tensione all'esterno della fascia cimiteriale,

si ribadisce la valutazione positiva già espressa con nota prot. reg. n. 10160 del 16/04/2019 alle medesime condizioni poste, unitamente alle prescrizioni formulate dalla competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino già espresse con nota prot. 9251-34.10.07/189 del 27/05/2019.

Si evidenzia altresì che laddove gli interventi previsti dovessero costituire variante al Prgc, dovrà essere effettuata la verifica di coerenza con le norme di indirizzo e le direttive contenute nel Ppr come previsto dall'art. 46 delle NdA del Ppr e come specificato dall'art. 11 del Regolamento attuativo del Ppr stesso (Reg. 4/R approvato con DPGR 22/3/2019), limitatamente alle aree da essi interessate.

Si resta in attesa dell'acquisizione del verbale della Conferenza di Servizi e del provvedimento conclusivo del procedimento.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore

Arch. Giovanni Paludi

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Il Funzionario Istruttore
Arch. Elisa Olivero

hs 34571 del 18.4.19



Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

Settore Territorio e Paesaggio

valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

PROT. 10160 16/4/2019

Classificazione 11.100/210./2019A/A16.000
(da citare nella risposta)

Data e protocollo del documento sono riportati nei
metadati del mezzo trasmissivo

Rif. n. 6899 /A1610A del 14/03/2019

Rif. n. 8593 /A1610A del 02/04/2019

Rif. n. 9702 /A1610A del 11/04/2019

Al Responsabile del procedimento
del Città Metropolitana di Torino
dott. Geol. Carlo Ferrero
Area Risorse Idriche e qualità dell'aria
Servizio Risorse idriche
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Alla Soprintendenza archeologia,
belle arti e paesaggio per
la città metropolitana di Torino
Piazza S. Giovanni n. 2
10122 - TORINO

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146
Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
Comune: PIANEZZA (TO)
Intervento: Domanda di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio
di un impianto idroelettrico con derivazione idrica dal Torrente Dora Riparia
Posizione n. 155/148
Proponente: Soc. SIP sas
Procedura di autorizzazione unica (D.Lgs. 387/2003) integrata con il
procedimento di valutazione d'impatto ambientale (art. 26bis R.R.
10/R/2003) - Conferenza di Servizi indetta per il giorno 07/05/2019, ore
9,30

Relazione in adempimento all'art. 146 D.Lgs 42/2004

Con riferimento alla nota di convocazione prot. n. 22627 del 12/03/2019, qui pervenuta
dalla Città Metropolitana di Torino, Dipartimento Ambiente e Vigilanza ambientale,
Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'atmosfera in data 14/03/2019, relativa alla
Conferenza dei Servizi indetta per il giorno 07/05/2019,

1

Classif. 11.100/...210.../2019A/A16.000

vista la nota successiva prot. n. 29155 del 01/04/2019 a noi pervenuta dalla Città metropolitana di Torino in data 02/04/2019 relativa all'integrazione spontanea di progetto presentata dalla Soc. SIP in data 29/03/2019,

esaminata la documentazione progettuale tramite la rete unitaria Piemonte (RUPAR) al link: 387proc.PROVTOARPA/387IDROELETTRICI/SIPpianezza148/progettoAU,

tenuto conto che:

- la società richiedente S.I.P. s.a.s. in data 20/01/2015 richiedeva alla Città Metropolitana di Torino la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Dora Riparia e contestualmente l'avvio della fase di valutazione di VIA ai sensi dell'art. 12 della L.r. 40/98;
- in data 27/11/2015 la S.I.P. ha ripresentato il progetto rivisto sulla base delle prescrizioni dell'Aipo;
- la citata istanza veniva dichiarata ammissibile all'istruttoria in concorrenza con la domanda della società Sofina spa, la cui proposta progettuale era stata in un primo tempo ritenuta preferibile a quella della S.I.P.;
- a seguito del rigetto in data 07/03/2018 del progetto della società Sofina, la S.I.P., in data 01/10/2018, ha chiesto la riattivazione del procedimento relativo alla propria domanda;
- la Soc. SIP ha fatto domanda di autorizzazione unica, a seguito della quale la Città metropolitana ha convocato la riunione per la conferenza dei servizi di cui all'oggetto;

premesse che:

- il tratto della Dora Riparia interessato è caratterizzato, in sponda sinistra, dall'alto terrazzo su cui sorge l'abitato di Pianezza; in sponda destra è definito da aree pianeggianti, in buona parte inaccessibili. Lungo le sponde, sia in sinistra orografica che in destra orografica sono presenti fasce di vegetazione ripariale pressoché continue. L'area di intervento si inserisce in un contesto fluviale che, proprio per le sue peculiarità, conserva caratteri di naturalità di un certo interesse e in parte gode di una posizione di limitata visibilità, rispetto alla viabilità e all'abitato;
- il progetto presentato prevede la realizzare un impianto di derivazione ad uso energetico attraverso lo sfruttamento di una traversa fluviale già esistente sul fiume Dora Riparia, attualmente a servizio delle bealere "Barola" e "La Comune"; le caratteristiche della derivazione sono le seguenti: portata massima 40.000 l/s, potenza complessiva installata media 1.103 kW, salto m 3,54, potenza nominale media kW 383. La derivazione è di tipo puntuale e non sottende tratti di alveo naturale;
- l'opera di captazione è prevista in sponda orografica sinistra; si prevede una parziale modifica planimetrica della traversa, senza innalzamenti della stessa, due passaggi artificiali per l'ittiofauna realizzati uno a destra e uno a sinistra della traversa, l'edificio

della centrale e i canali di restituzione completamente interrati, nonché nuove opere di difesa spondale;

- è inoltre prevista la realizzazione di un edificio per la cessione di energia collocato in un'area prativa a 300 m circa a est dalla centrale in adiacenza ad una strada sterrata esistente;

- l'intervento comporterà altresì l'eliminazione di una superficie di bosco pari a circa 1750 mq; a compensazione, nella documentazione integrativa di marzo 2019, i proponenti (oltre a prevedere una modifica planimetrica del fabbricato della centrale) hanno individuato le compensazioni monetarie previste dalla DGR 6/02/2017, n. 23-4637 in attuazione dell'art. 19 della L.R. 4/2009;

→ - a ulteriore compensazione ambientale, in accordo con il comune di Pianezza, i proponenti effettueranno un intervento di bonifica della copertura in amianto di un edificio esistente, nonché alcuni interventi di riqualificazione della pista ciclo-pedonale in sponda sinistra;

verificato che il Comune di Pianezza (TO) non risulta idoneo all'esercizio della delega,

visto l'art. 146 comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

visto il Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e considerato che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati,

verificato che l'intervento proposto è conforme con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 delle norme di attuazione del sopraccitato Ppr,

considerato che gli interventi ricadono in aree sottoposte a tutela paesaggistica di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 in quanto:

- sono ricompresi all'interno della fascia spondale dei 150 m del Fiume Dora Riparia (art. 142, lett. c);

- interessano territori coperti da foreste o boschi, come definiti dall'art. 2, commi 2 e 6 del D.Lgs. n. 227/2001 (art. 142, lett. g);

- sono fatti salvi eventuali usi civici (art. 142, lett. h) per i quali si demanda la verifica al Comune di Pianezza.

Classif. 11.100/...210.../2019A/A16.000

accertato che l'intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela delle componenti fisico-naturalistiche dell'ambito tutelato ai sensi dell'art. 142 lett. c) e g) del D.Lgs 42/2004,

vista la nota di richiesta di integrazioni prot. n. 5937-34.10.07/189 del 09/04/2019 qui pervenuta in data 11/04/2019 dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino,

richiamata la nostra nota di integrazioni prot. n. 28920/2018 del 09/11/2018 a cui si ritiene sia stato dato riscontro attraverso la riformulazione della relazione paesaggistica (elaborato "24 Relazione paesaggistica" datato gennaio 2019 facente parte della documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione unica),

ribadendo la necessità di conservazione dei complessi vegetazionali naturali caratterizzanti il corso d'acqua, anche attraverso la ricostituzione della continuità ambientale del fiume e il miglioramento delle sue caratteristiche paesaggistiche e naturalistiche ed ecologiche a seguito degli interventi di eliminazione delle superfici boschive individuate in progetto,

considerate la parziale visibilità dell'intervento e la possibilità di compensazione degli impatti paesaggistici attraverso interventi di miglioramento della vegetazione spondale interessata,

considerato che l'interferenza visiva delle opere è stata contenuta prevedendo l'interramento dei manufatti in progetto che, in buona parte saranno visibili solo dalle zone immediatamente circostanti.

considerato che le opere così come proposte non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località,

si formula una **valutazione positiva** ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004 in merito alla proposta progettuale presentata alle seguenti condizioni:

- si preveda il miglioramento della vegetazione delle sponde nei tratti fluviali interessati dagli interventi, al fine del mantenimento delle caratteristiche di naturalità dell'alveo e della ricostituzione un efficace schermo visivo per le parti fuori terra della centralina;
- gli interventi di sistemazione vegetazionale delle aree limitrofe alla centralina e alla cabina Enel dovranno essere realizzati privilegiando l'impianto di specie arbustive autoctone (ma anche arboree), evitando impianti artificiali ed eccessivamente geometrici in continuità con la vegetazione esistente;
- le scogliere in massi dovranno essere integrate con l'impianto di talee;

Classif. 11.100/...210.../2019A/A16.000

- Pr. N
- la cabina Enel dovrà essere intonacata e finita con colorazioni idonee a ridurre la precezione visiva nel contesto;
 - le scale di risalita per l'ittiofauna dovranno essere rivestite in pietra;
 - si prevedano adeguati accorgimenti ai fini di mitigare l'impatto sul paesaggio delle operazioni di cantiere, prevedendo un tempestivo ripristino dei luoghi interessati e il completo risarcimento della vegetazione compromessa, prevedendo il miglioramento forestale della stessa qualora necessario.

Ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004 la presente relazione è inviata al Soprintendente ai fini del pronunciamento del parere vincolante; si precisa che tale relazione potrà essere considerata autorizzazione paesaggistica solo a fronte dell'acquisizione del parere vincolante del Soprintendente o nel caso in cui tale parere non sia reso secondo quanto previsto dall'art. 146 D.lgs 42/2004, nei termini stabiliti dalla Legge 241.

Il termine di efficacia dell'autorizzazione paesaggistica è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004 e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo, fatti salvi, per le opere pubbliche o di pubblica utilità, i disposti dell'art. 46 comma 2 del D.lgs. 8 giugno 2001 n.327.

Si precisa che l'autorizzazione paesaggistica, di cui dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, si riferisce esclusivamente all'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Compete quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative di competenza, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti richiamati dall'art. 3 delle norme di attuazione del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali) che i relativi interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.



Classif. 11.100/...210.../2019A/A16.000

Si resta in attesa dell'acquisizione del verbale della Conferenza di Servizi e del provvedimento conclusivo del procedimento.

Distinti saluti.

Il Funzionario Istruttore
Arch. Elisa Olivero

Il Dirigente del Settore
Arch. Giovanni Paludi

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.